

Nel nome della piccola scomparsa nel 2006 la quarta raccolta di fondi

## Il fiore di Matilde continua a crescere

□ L'impegno nel nome di Matilde non vuole fermarsi più. Perché dalla tragedia della piccola bustocca, scomparsa nel gennaio del 2006 dopo una terribile e inesorabile malattia, è germogliato un fiore importante che continua a crescere. Ed è soltanto uno dei tanti che compongono il giardino dell'associazione Bianca Garavaglia, traducendosi in una grande lotteria benefica che punta a raccogliere fondi da destinare al reparto di pediatria del Centro tumori di Milano.

L'anno passato, per la terza edizione dell'iniziativa, si arrivò a raccogliere ben 16mila 250 euro, tuttavia questa volta si proverà a fare ancora meglio, puntando sulla tradizionale generosità dei bustesi, ma anche sul bel movimento di singoli e associazioni che hanno deciso di spalleggiare la famiglia Cantone, stimolando l'intera città a non trascurare questo bell'impegno solidale.

«La cosa che più ci rende orgogliosi - racconta la mamma della bimba, Stefania Maino - è che ogni anno c'è sempre più gente che aiuta questa nostra avventura e dimostra di credere in un progetto di notevoli proporzioni, volto a dare una speranza ai bambini che soffrono e a far sì che casi come quel-

lo di Matilde non si ripetano mai più. Le persone da ringraziare sono dunque tantissime e sono certa che questa partecipazione non andrà assolutamente sprecata».

Un semplice biglietto da due euro (il primo premio è un gioiello, ma stavolta più che mai conta il significato della donazione) potrà insomma aiutare chi aiuta i ragazzini

**Se ne occupa l'associazione Bianca Garavaglia. Obiettivo: aiutare il reparto pediatria del Centro tumori di Milano. La mobilitazione benefica durerà sino al 30 maggio**

malati di tumore. In questo senso c'è stata una mobilitazione generale orientata a far crescere la cifra benefica giorno dopo giorno, sino al prossimo 30 maggio. Perché si tratta della data del compleanno di Matilde - che avrebbe voluto spegnere sei candeline - e quella sera si terrà una cena di gala al Golf club Le Robinie (che vuol essere l'ultimo momento per dare slancio alla generosità) dove avverrà pure la consegna ufficia-

le dei soldi alla Bianca Garavaglia, la quale poi si occuperà di girare il ricavato all'istituto milanese specializzato nell'assistere malati e parenti durante momenti così difficili e spesso drammatici.

A testimonianza dell'attivismo di molte realtà attorno a questo progetto, basti citare i numerosi luoghi nei quali la corsa benefica proverà a catturare simpatie e aiuti, vendendo i biglietti della sottoscrizione a premi: si parte ovviamente dalla Tabaccheria Maino di via Masaccio a Sant'Anna per arrivare a Comunità Giovanile, ma nell'elenco compaiono anche la pasticceria Magni (sia in via Gavina sia in via Vespri Siciliani), l'edicola Marra di corso Europa, la Pellegatta Timbri di via Ugo Foscolo e ovviamente la sede della Bianca Garavaglia. «Ma pure il sindaco Farioli - prosegue Stefania Maino - ci ha concesso l'autorizzazione a posizionarci fuori dallo stadio Speroni il 10 maggio, in concomitanza con l'ultima partita casalinga della Pro Patria». E chissà che il binomio con il mondo calcistico non consenta di festeggiare tutti assieme un grande traguardo. Che, anche in questo caso, punta tutto quanto sul cuore bustocco. Nel nome di Matilde.

**Marco Linari**